Siracusa. Pronto Soccorso, l’Asp prova a snellire le attese. Il direttore: “più umiltà”

Non è stata una settimana semplice per il Pronto Soccorso dell’ospedale di Siracusa. L’accesa colluttazione tra un paziente ed almeno un medico del delicato reparto ha dato la stura ad una serie di critiche e polemiche che hanno investito la struttura. Oltre che a denunce incrociate alle forze dell’ordine.
L’Azienda Sanitaria Provinciale è intervenuta esprimendo ferma condanna per l’accaduto ed annunciando una serie di significativi interventi per una migliore gestione delle attività e del sovraffollamento dei pronto soccorso. L’attesa che spesso si prolunga per ore, specie per i casi meno urgenti come da codice di ingresso, finisce per esasperare gli utenti e, alle volte, anche alcuni atteggiamenti del personale del reparto alimentano tensioni verbali. A dirigere l’area di emergenza è il dottore Carlo Candiano, raggiunto da SiracusaOggi.it

“Non è tollerabile assistere ad una così grave recrudescenza di aggressioni violente fisiche, o anche soltanto verbali, nei confronti di medici ed infermieri dei pronto soccorso”, ha però puntualizzato il manager dell’Asp, Lucio Ficarra. Il problema della sicurezza nei pronto soccorso diventa una priorità. “Abbiamo istituito un tavolo tecnico per l’implementazione delle linee guida sulle procedure legate alle consulenze monospecialistiche atte a snellire le procedure e ad eliminare le file”. In altri termini, i pazienti giunti al pronto soccorso e che vengono indirizzati ai reparti per effettuare delle consulenze specialistiche, non

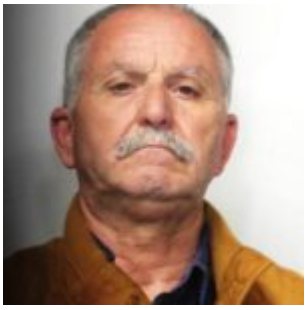
dovranno, al termine della consulenza, ritornare al pronto soccorso per la chiusura della cartella clinica, ma la procedura potrà essere chiusa e definita direttamente presso i reparti con un notevole decongestionamento degli afflussi del pronto soccorso. Una prima misura per provare a snellire i tempi di attesa.
Un'altra iniziativa che il tavolo tecnico sta mettendo in essere è l'organizzazione del cosiddetto bed management, vale a dire la gestione oculata dei posti letto da liberare giornalmente e da mettere a disposizione per i ricoveri provenienti dal pronto soccorso.

"Vecchia Maniera": il video dell'operazione e le parole degli investigatori

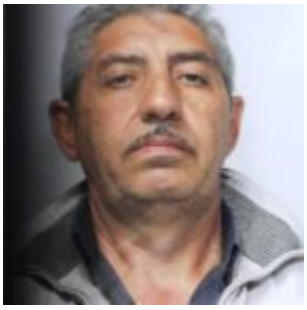
Operazione "Vecchia Maniera", parlano gli investigatori. Nella intervista sopra le parole di Rosario Scalisi, vice dirigente della Squadra Mobile di Siracusa. Smantellato un gruppo prettamente "familiare", organico al clan Trigila, che utilizzando proprio le vecchie maniere di gestione degli affari, si era specializzato nel traffico di droga senza però disdegnare le estorsioni. Proprio un caso, relativo all'esplosione di diversi colpi di arma da fuoco all'indirizzo dei mezzi di cantiere della ditta impegnata nella costruzione dello svincolo autostradale di Noto, viene documentato nelle intercettazioni ambientali della Polizia, nel video qui sotto:

Destinatari delle ordinanze di custodia cautelare in carcere, su delega della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania,

sono Hamid Aliani,56 anni; Nunziatina Bianca, netina di 62 anni; Pietro Crescimone, di Lucca Sicula in provincia di Agrigento; Elisabetta Di Mari,siracusana, 55 anni; Giuseppe Lao, di Rosolini 38 anni; Said Lemaifi, marocchino espulso dal territorio nazionale lo scorso dicembre; Angelo Monaco, di Rosolini, 64 anni; Antonino Rubbino, rosolinese di 51 anni. In corso le ricerche di altre due persone. I dettagli nell'articolo di apertura.



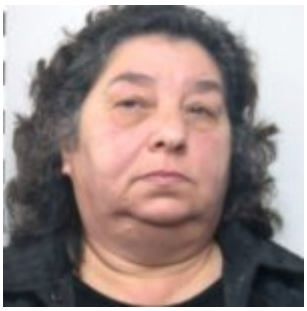
Angelo Monaco



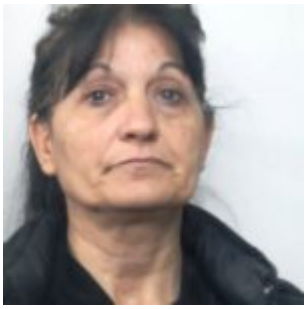
Pietro Crescimone



Hamid Aliani



Nunziatina Bianca



Elisabetta Di Mari



Giuseppe Rubbino



Giuseppe Lao

La paura dopo l’aggressione, parla Lamin: “insulti razzisti, ma a Siracusa solidarietà”

“Ho paura dopo quello che è successo”. Lamin lo dice a voce bassa, ma ti guarda dritto negli occhi. Niente vittimismo, è quella fastidiosa sensazione di non essere al sicuro neanche a “casa” tua. Eppure ha attraversato Gambia, Mali e Senegal a 14

anni, quasi a piedi. Si è imbarcato in Libia, per sbarcare ancora ragazzino ad Augusta. Ma la "paura" lo ha raggiunto a Siracusa. "Questa non è una città razzista. Io sto bene qui, ho fatto la scuola e adesso lavoro", racconta ancora Lamin, il 20enne vittima di minacce a sfondo razziale un paio di sere fa.
Tutto è successo nell'area attorno al Santuario, nei pressi di via Demostene. "Bastardo niuro…" e poi un coltello che spunta all'improvviso. La corsa, il fiatone, l'arrivo della polizia. "Mi fanno battute anche i miei amici perchè sono di colore. Ma quelle parole sono state pronunciate per offendere, questa volta".

Basket, Serie B Femminile. Trogylos Priolo con vista sui play-off

Gino Coppa spiega i tre successi di fila della sua Trogylos Priolo e il quarto posto acciuffato con vista play off nella Serie B femminile di pallacanestro. Ma la strada è lunga e le difficoltà tante, dettate da un roster ridotto (seppur rinforzato dalla lettone Alina) e problemi logistici che costringono a continui spostamenti.

Siracusa. Esonda l’Anapo, chiusi due tratti stradali: situazione sotto controllo

Le copiose precipitazioni della prima parte della giornata hanno “gonfiato” l’Anapo e il fiume è tornato ad essere nelle ultime ore un osservato speciale. A controllarne la portata, il livello delle acque e le criticità sono gli uomini dell’Avcs, sotto il coordinamento della protezione civile comunale. Il fiume ha esondato in corrispondenza del ponte Capocorso e della vicina traversa Case Bianche. I due tratti di strada interessati dall’esondazione sono stati chiusi al traffico per ragioni di sicurezza. La vigilanza prosegue fino a quando la situazione non si sarà normalizzata.

Siracusa. Scene di ordinaria immobilità: pioggia intensa, traffico in tilt. Il video

Prima parte di giornata segnata dal maltempo. Precipitazioni intense su Siracusa e polemiche a go-go per una ordinanza di chiusura scuole che non è arrivata. La Protezione Civile Regionale aveva diramato un’allerta meteo arancione.
Prima la grandine, poi la pioggia e sono emersi ancora una volta tutti i problemi (purtroppo noti) della viabilità nel capoluogo. Strade allagate, tombini saltati, mastelli e sacchetti della spazzatura che galleggiano sui marciapiedi.

Gran lavoro per Vigili del Fuoco e Polizia Municipale. Nel video, una panoramica di quando accaduto a Siracusa. Per inviare un video o una foto: whatsapp 3393233488; redazione@siracusaoggi.it oppure attraverso la app gratuita di SiracusaOggi.it

---

Anche piloti siracusani alla festa regionale della Federazione Motori

A Pergusa si è celebrata la festa siciliana della Federazione motoristica, con numerosi riconoscimenti e le testimonianze del presidente nazionale della Fmi, Giovanni Copioli, e del presidente regionale, Totò Di Pace.
Tanti piccoli campioni (molti dei quali anche siracusani, ndr) all'appuntamento, con la speranza di poter emulare un giorno un loro conterraneo, quel Tony Cairoli diventato un'icona mondiale di questo sport.

Siracusa. "Il Divino nel teatro antico", chiusura con la costituzionalista Cartabia

Si è chiusa oggi la tre giorni di studio sulla

“Rappresentazione del divino nel teatro antico” promossa dalla rivista Dioniso, diretta da Guido Paduano. Ad avvicendarsi a Palazzo Greco giovedì, venerdì e oggi relatori di spessore, come la vice presidente della Corte Costituzionale, Marta Cartabia che ha incantato la platea, composta anche da tanti giovani, studenti dei licei classici di diverse città italiane. La docente e costituzionalista ha parlato della Giustizia divina nelle Eumenidi, la tragedia del diritto, la tragedia del processo penale per antonomasia. Uno spunto importante di riflessione, anche di tematiche che sono oggi particolarmente attuali. Impossibile, per la vice presidente della Corte Costituzionale, separare la legge dai sentimenti.

Pallamano. Coppa Sicilia Siracusa, per Albatro e Aretusa “festa dello sport”

Domenica sarà festa della Pallamano siciliana a Siracusa con la Final Four di Coppa Sicilia tra Albatro, Girgenti, Scicli e Aretusa. La prima semifinale sarà alle 10 tra Albatro e Aretusa una stracittadina raccontata dai due presidenti Vito Laudani e Placido Villari. “Che sia una vera festa di sport”

Siracusa. L’intervento di Mimmo Lucano al presidio pro Sea Watch: “stop ai vigliacchi”

E’ divenuto celebre in tutto il mondo per il suo approccio nella gestione dei migranti, nota come modello Riace. Della cittadina calabrese è il sindaco, eletto dalla sinistra a simbolo dell’integrazione: Mimmo Lucano è intervenuto telefonicamente al presidio di Siracusa, in largo XXV luglio, per i migranti della Sea Watch.
Parole dure verso Salvini, un appello all’orgoglio del sud e la vigliaccheria di uno sbarco negato. Riportiamo l’audio del suo intervento.
Ad ottobre, ricorderete, Lucano era finito ai domiciliari con l’accusa di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina e illeciti nell’affidamento diretto del servizio di raccolta dei rifiuti. Sospeso da sindaco, non è più ai domiciliari ma è soggetto al divieto di dimora a Riace.